

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza sede di Imperia

Parte generale

Capo I. Disposizioni generali

Art. 1. Ambito di competenza

1. Il presente Regolamento disciplina, in conformità allo Statuto dell'Università e al Regolamento Didattico di Ateneo, gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.

Art. 2. Approvazione e revisione

1. Ai sensi dell'art. 19 comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, il presente Regolamento e le sue successive revisioni sono approvati dal Consiglio di corso di laurea in Giurisprudenza a maggioranza dei componenti e sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

Capo II. Ammissione al corso di laurea

Art. 3. Requisiti di ammissione e relative modalità di verifica

1. Al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si accede con il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale ovvero di un titolo conseguito all'estero ritenuto equipollente ai sensi delle norme vigenti.
2. Ove lo studente sia in possesso di diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale - conseguito ai sensi dell'ordinamento scolastico previgente rispetto al decreto legislativo n. 226/2005 - non seguito dal soppresso corso integrativo in quanto non più attivato, si applicheranno le istruzioni ministeriali in materia con attribuzione di debito formativo riferito alle discipline di base da colmare sostenendo un esame opzionale pari a 6 CFU dei settori scientifico-disciplinari IUS/18, IUS/19, IUS/20.
3. Il conseguimento del diploma richiesto con un punteggio di almeno 75/100 (o di un punteggio proporzionalmente equivalente nel caso di titoli contenenti una valutazione in base diversa) è ritenuto soddisfare di per sé i criteri prescritti per l'accesso.
4. Lo studente iscritto al Corso di laurea che abbia conseguito il diploma di scuola secondaria superiore con un punteggio inferiore, qualora non possa far valere in compensazione l'avvenuta acquisizione di crediti formativi universitari in misura ritenuta idonea dal Consiglio del Corso di studio, sosterrà una prova per l'accertamento delle competenze individuali.
5. La prova consisterà in un questionario a risposta multipla teso a verificare le capacità logico - argomentative dello studente nonché la sua conoscenza dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano.
6. La data e il luogo di svolgimento della prova saranno resi noti nel Manifesto degli Studi e nel sito web di Facoltà.
7. La prova si intenderà superata se lo studente risponderà correttamente almeno al 60% delle domande.
8. Il mancato superamento di tale prova comporterà, al fine della definitiva ammissione, la frequenza di attività didattiche integrative obbligatorie - stabilite con deliberazione del Consiglio del Corso di studio - in esito alle quali sarà rilasciata una idoneità il cui ottenimento nel corso del primo anno del primo anno di studi costituisce condizione necessaria per l'iscrizione al secondo anno.
9. Tutti gli studenti stranieri con diploma di scuola secondaria superiore conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

Capo III. Attività didattiche del corso di laurea

Art. 4. Attività formative

1. Nel corso di Laurea sono attivabili tutti gli insegnamenti di cui alla Parte Speciale del presente Regolamento.

Art. 5. Articolazione degli insegnamenti in moduli

1. Ciascun insegnamento obbligatorio ha un minimo di 6 CFU.
2. Solo gli insegnamenti con multipli di 6 CFU possono essere organizzati in moduli.
3. Ciascun insegnamento può altresì essere articolato in uno o più moduli comuni e in più moduli alternativi.

Art. 6. Responsabilità degli insegnamenti

1. Per ogni insegnamento vi è un docente responsabile.
2. E' docente responsabile di un insegnamento chi ne sia titolare a norma di legge, ovvero colui al quale il Consiglio di Facoltà abbia attribuito la responsabilità stessa in sede di affidamento dei compiti didattici ai docenti.

Art. 7. Impegno orario complessivo

1. La frazione dell'impegno didattico complessivo riservata allo studio personale dello studente o ad altre attività formative di tipo individuale è pari ad almeno 2/3.

2. Tenuto conto di quanto indicato al punto precedente nonché del rapporto medio fra la durata in ore dei diversi insegnamenti e il corrispondente valore in crediti risultante dall'ordinamento didattico, per gli studenti frequentanti ad ogni credito corrispondono cinquanta pagine riferite ai testi indicati a corredo del programma del corso. È ammessa una variazione di dieci pagine, in aumento o in diminuzione, per ciascun credito. Per gli studenti non frequentanti si aggiungeranno venti pagine per ogni credito applicando al totale gli stessi margini di oscillazione, garantendo comunque una differenza di almeno dieci pagine tra frequentanti e non frequentanti.

3. Eventuali scostamenti in misura superiore a quanto indicato sono ammessi solo se preventivamente approvati dal Consiglio di corso di laurea su richiesta motivata dei docenti interessati. Il Preside e il Presidente del Consiglio di corso di laurea sono incaricati di verificare il rispetto delle predette prescrizioni, anche ai fini della pubblicazione dei programmi dei corsi.

Art. 8. Modalità di svolgimento delle attività didattiche

1. Gli insegnamenti possono assumere la forma di:

- (a) lezioni frontali, anche a distanza; (b) seminari; (c) esercitazioni pratiche.

Art. 9. Esami ed altre verifiche del profitto

1. Per ciascuna attività formativa seguita dallo studente il medesimo sosterrà un esame per l'accertamento del profitto in forma scritta, orale, o scritta e orale, a scelta del docente responsabile dell'insegnamento. Ove la specificità della disciplina lo richieda, il docente può inoltre stabilire l'integrazione dell'esame con una prova pratica. Le attività formative di durata biennale possono prevedere prove intermedie il cui esito sarà verbalizzato in appositi registri. Tutte le verifiche del profitto relative alle attività formative debbono essere superate dallo studente almeno un mese prima della prova finale del Corso di laurea.

2. L'esame è superato se lo studente ha ottenuto una votazione pari o superiore a diciotto punti.

3. L'esito dell'esame, previa comunicazione allo studente, è verbalizzato seduta stante con la votazione conseguita ovvero con la dicitura "respinto" o "ritirato".

4. Gli esami che si concludono con l'esito di "ritirato" o di "respinto" non vengono riportati sul libretto, non risultano agli atti della carriera dello studente, ma devono essere verbalizzati sul registro.

5. Lo studente è "ritirato" qualora rinunci a un voto positivo ovvero, con il consenso della commissione, si ritiri nel corso della prova.

6. In caso di esame con esito di "respinto" lo studente ha diritto di ripetere la prova dal secondo appello successivo a quello nel corso del quale è stato verbalizzato l'esito; qualora intercorrano almeno trenta giorni dalla data dell'esame in cui è stato riportato l'esito "respinto", lo studente potrà ripetere la prova nel primo appello successivo.

7. Nel caso in cui l'esame preveda esclusivamente una prova scritta la verbalizzazione avviene, di norma, al momento della comunicazione dell'esito allo studente in sua presenza. Lo studente deve essere convocato a tal fine, di norma, entro un mese dall'effettuazione della prova ed è tenuto a presentarsi alla convocazione. In mancanza l'esame è registrato d'ufficio.

8. Qualora l'esame preveda prove scritte intermedie, lo studente ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati. Qualora l'esame preveda prove orali esclusive o conclusive, queste sono pubbliche e pubblica è la comunicazione dei voti conseguiti nelle singole prove.

9. Il verbale di esame è firmato dal presidente e da almeno un altro membro della commissione.

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

I. tipo: *Tesi ed approfondimenti tematici*

1. Per la prova finale lo studente deve:

a) Presentare una dissertazione scritta su di un argomento definito attinente ad un insegnamento, obbligatorio o opzionale, impartito nel corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, del quale il candidato abbia già superato il relativo esame. La tesi, le cui dimensioni si aggirano attorno ai 100.000 caratteri, deve rivelare: adeguata preparazione di base, corretto uso delle fonti e della bibliografia, capacità sistematiche e argomentative. La tesi viene discussa non prima di quattro mesi dopo il deposito del titolo presso la Presidenza di Facoltà.

b) Sostenere con esito positivo almeno venti giorni prima della discussione della dissertazione scritta, gli esami di due insegnamenti opzionali, appartenenti allo stesso ambito disciplinare della dissertazione. In particolare, il candidato ha facoltà di scegliere gli insegnamenti opzionali adeguandosi a quanto indicato nella tabella di seguito riportata. L'eventuale scelta di altri insegnamenti affini dovrà essere adeguatamente motivata ed autorizzata dal docente relatore, che ne darà comunicazione scritta al Preside della Facoltà.

| Insegnamento cui attiene la dissertazione | Insegnamenti opzionali tra i quali il candidato può scegliere quelli da sostenere |
|--|---|
| Ambito civilistico Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto privato I e II, Diritto civile I, Diritto civile II, Diritto privato europeo, Diritto di famiglia e delle successioni | 1) Diritto di famiglia e delle successioni 2) Diritto privato europeo |
| Ambito comparatistico Sistemi giuridici comparati, Diritto pubblico comparato, Diritto penale comparato, Diritto di famiglia comparato, Diritto processuale penale comparato e internazionale, Diritto dei trust | 1) Diritto penale comparato 2) Diritto di famiglia comparato 3) Diritto processuale penale comparato e internazionale 4) Diritto dei trust |

| | |
|--|--|
| Ambito commercialistico Diritto commerciale I, Diritto commerciale II, Diritto delle assicurazioni, Diritto del mercato finanziario, Economia aziendale | 1) Diritto delle assicurazioni 2) Diritto del mercato finanziario 3) Economia aziendale |
| Ambito lavoristico Diritto del lavoro, Diritto della previdenza sociale, Economia aziendale | 1) Diritto della previdenza sociale 2) Economia aziendale 3) Politica economica |
| Ambito costituzionalistico Diritto costituzionale I, Diritto costituzionale II, Istituzioni di diritto canonico ed ecclesiastico, Diritto regionale, Diritti di libertà e diritti sociali | 1) Diritti di libertà e diritti sociali 2) Istituzioni di diritto canonico ed ecclesiastico 3) Diritto regionale |
| Ambito amministrativistico Diritto amministrativo I, Diritto amministrativo II, Diritto urbanistico, Istituzioni di diritto canonico ed ecclesiastico, Diritto amministrativo europeo | 1) Diritto urbanistico 2) Istituzioni di diritto canonico ed ecclesiastico 3) Diritto amministrativo europeo |
| Ambito economico-finanziario Economia politica, Diritto finanziario, Diritto tributario internazionale e comunitario, Economia aziendale, Politica economica | 1) Politica economica 2) Economia aziendale 3) Diritto tributario internazionale e comunitario |
| Ambito internazionalistico e comunitaristico Diritto internazionale, Diritto dell'Unione Europea I, Diritto dell'Unione Europea II, Diritto internazionale privato e processuale, Diritto internazionale e comunitario dei trasporti, Diritto della navigazione, Diritto internazionale progredito | 1) Diritto internazionale privato e processuale 2) Diritto internazionale e comunitario dei trasporti 3) Diritto internazionale progredito 4) Diritto della navigazione |
| Ambito penalistico Diritto penale I, Diritto penale II, Diritto penale comparato, Diritto penitenziario, Criminologia | 1) Criminologia 2) Diritto penale comparato 3) Diritto penitenziario 4) Diritto processuale penale comparato ed internazionale |
| Ambito processualistico Diritto processuale civile I, Diritto processuale civile II, Diritto processuale civile comparato, Diritto processuale penale I, Diritto processuale penale II, Diritto processuale penale comparato e internazionale, Diritto penitenziario | 1) Diritto penitenziario 2) Diritto processuale civile comparato 3) Diritto processuale penale comparato e internazionale |
| Ambito romanistico Istituzioni di diritto romano, Diritto romano, Fondamenti del diritto europeo, Storia del diritto romano | 1) Storia del diritto romano 2) Diritto romano |
| Ambito storico-giuridico Storia del diritto medievale e moderno, Storia della cultura giuridica europea, Storia delle costituzioni e delle codificazioni moderne, Istituzioni di diritto canonico ed ecclesiastico, Storia del diritto commerciale | 1) Istituzioni di diritto canonico ed ecclesiastico 2) Storia della cultura giuridica europea 3) Storia del diritto commerciale |
| Ambito filosofico-giuridico e della teoria sociale Bioetica, Filosofia del diritto, Filosofia pratica, Sociologia del diritto e delle professioni legali, Tecniche della interpretazione e della argomentazione, Teorie della giustizia, Filosofie della pena | 1) Filosofie della pena 2) Sociologia giuridica e della devianza 3) Teorie della giustizia |

II. tipo: Tesi di ricerca

3. Hanno l'opzione tra il sostenere la prova finale con le modalità di I tipo o con quelle di II tipo gli studenti che, al momento del deposito – presso l'Ufficio di Presidenza della Facoltà – del modulo recante il titolo della tesi, controfirmato dal relatore, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere acquisito almeno 150 CFU;
- b) avere una media ponderata dei voti pari o superiore a 27/30.

4. La tesi, le cui dimensioni si aggirano attorno ai 300.000 caratteri, viene discussa non prima di dodici mesi dopo il deposito del titolo presso l'Ufficio di Presidenza della Facoltà e deve essere frutto di un lavoro di ricerca originale.

5. In casi eccezionali il Consiglio di corso di laurea può concedere la facoltà di optare per tale tipo di tesi agli studenti non in possesso dei requisiti sopra indicati purché ricorrano le seguenti condizioni:

- a) media pari o superiore ai 26,5/30;
- b) istanza motivata al Consiglio di corso di laurea, vistata dal relatore, sul presupposto di un colloquio atto a vagliare l'attitudine alla ricerca dello studente.

Art. 11. Prova finale e relativi criteri di valutazione

1. La discussione della tesi e della tesi di ricerca si svolgono entrambe di fronte ad una Commissione nominata dal Preside, composta da cinque docenti, ivi incluso il relatore.
2. La Commissione dispone di un documento, fornito dalla Segreteria studenti, nel quale è riportata la media ponderata del candidato, che rapporta i voti ai crediti: si moltiplica ogni voto per i crediti dell'esame corrispondente, si sommano i prodotti e si divide tale somma per il totale dei crediti conseguiti attraverso gli esami. Il risultato ottenuto si moltiplica per 110 e si divide quindi per 30. Alla media ponderata così calcolata si aggiungono punti 0,5 per ogni lode ottenuta dal candidato.
3. In caso di opzione dal corso di Laurea in Scienze giuridiche o dal corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza si utilizza la media ponderata dei voti di tutti gli esami convalidati dai corsi precedenti (con i CFU ad essi assegnati quando sono stati superati) o sostenuti nel nuovo corso. Per gli studenti che abbiano conseguito la Laurea in Scienze giuridiche al calcolo di tale media concorre anche il voto di laurea convertito in trentesimi (110 e lode = 30 e lode).
4. Nel caso del I tipo di tesi (Tesi ed approfondimenti tematici) la Commissione di laurea, in sede di valutazione della prova finale del candidato, può aumentare di non più di 7 punti la media ponderata di cui sopra, in applicazione dei seguenti criteri: a) fino a 4 punti di aumento per la tesi; b) fino a 3 punti di aumento per gli approfondimenti tematici (1 punto se la media dei voti dei due esami opzionali è pari o inferiore a 24/30; 2 punti se è superiore a 24/30 ed inferiore a 27/30; 3 punti se è superiore a 27/30). La Commissione ha facoltà di concedere all'unanimità la lode, ai candidati con un punteggio pari a 110/110, solo a condizione che il relatore abbia inviato agli altri componenti la Commissione, con almeno una settimana di anticipo rispetto alla seduta di laurea, il testo della tesi in formato elettronico, segnalando la elevata qualità della dissertazione.
5. Nel caso del II tipo di tesi (Tesi di ricerca) la Commissione di laurea, in sede di valutazione della prova finale del candidato, può aumentare di non più di 11 punti la media ponderata di cui sopra. La Commissione ha facoltà di concedere all'unanimità la lode ai candidati che sulla base delle disposizioni sopra indicate raggiungano il punteggio di 110/110. Ai candidati cui viene concessa la lode può essere ulteriormente attribuita, all'unanimità, la speciale menzione della "dignità di stampa". Sia in quest'ultimo caso, sia se intenda proporre un aumento compreso tra i 9 e gli 11 punti, il relatore deve inviare agli altri componenti la Commissione, con almeno una settimana di anticipo rispetto alla seduta di laurea, il testo della tesi di ricerca in formato elettronico, segnalando l'elevata qualità della dissertazione.

Art. 12. Disposizioni sul riconoscimento degli studi svolti presso un'università estera nell'ambito del programma comunitario di mobilità studentesca "Erasmus"

1. Il Consiglio del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, ai fini del conseguimento del diploma di laurea magistrale in giurisprudenza, riconosce agli studenti iscritti, che abbiano regolarmente svolto e completato un periodo di studi all'estero nell'ambito del programma Erasmus:
 - (a) gli esami sostenuti all'estero, e il conseguimento dei relativi crediti, che lo studente intenda sostituire a esami opzionali del proprio piano di studi;
 - (b) gli esami sostenuti all'estero, e il conseguimento dei relativi crediti, che lo studente intenda sostituire ai seguenti esami del proprio piano di studi: Diritto dell'Unione europea I, Diritto dell'Unione europea II, Diritto internazionale, Diritto pubblico comparato, Economia politica, Filosofia del diritto, Sistemi giuridici comparati, Sociologia del diritto e delle professioni legali, Storia del diritto medioevale e moderno, Tecniche dell'interpretazione e dell'argomentazione giuridica.
 - (c) 2. Ai fini del riconoscimento degli esami di cui alla lettera (b), lo studente deve presentare allo Sportello Erasmus, all'atto della formazione del piano di studi all'estero, la documentazione idonea a comprovare l'equivalenza dei contenuti tra il corso impartito all'estero e il corso impartito presso la Facoltà genovese, che intende sostituire. L'equivalenza è valutata dalla Commissione Erasmus della Facoltà.
3. La conversione dei voti avverrà secondo la Tabella approvata dal Consiglio di corso di laurea.

Art. 13. Durata e valore in crediti dei diversi insegnamenti

1. Ad ogni insegnamento è attribuito un valore in crediti nel modo che segue:
 - a) gli insegnamenti della durata di 40 ore di attività formative hanno valore di 6 crediti;
 - b) gli insegnamenti della durata di 60 ore di attività formative hanno valore di 9 crediti;
 - c) gli insegnamenti della durata di 80 ore di attività formative hanno valore di 12 crediti;

Art. 14. Opzioni da altri corsi di studio della Facoltà

1. Ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.M. 270/2004 è assicurata la facoltà, per gli studenti iscritti a corsi di studio attivati a norma degli ordinamenti didattici previgenti, di optare per l'iscrizione ai corsi di studio previsti dal nuovo ordinamento. Le corrispondenti convalide di crediti ed esami saranno riconosciute agli interessati dal Consiglio del corso di Laurea Magistrale, su eventuale parere di apposita Commissione secondo i criteri generali di cui alle tabelle pubblicate in Appendice al presente Regolamento. Il relativo calcolo della media ponderata viene effettuato considerando i crediti degli esami effettivamente sostenuti nel corso di studi precedente. Tale regola non viene applicata agli esami sostenuti in altri Atenei e nei casi in cui gli esami sostenuti non abbiano corrispettivo in crediti. In questi casi il calcolo della media è effettuato considerando i crediti convalidati nel nuovo corso.

Art. 15. Propedeuticità

1. Gli insegnamenti di "Istituzioni di diritto privato", "Istituzioni di diritto privato I" e "Istituzioni di diritto privato II" sono propedeutici agli esami fondamentali dei seguenti settori scientifico-disciplinari:
 - IUS/01 (Diritto privato)
 - IUS/02 (Diritto privato comparato)

- IUS/04 (Diritto commerciale)
- IUS/07 (Diritto del lavoro)
- IUS/10 (Diritto amministrativo)
- IUS/12 (Diritto tributario)
- IUS/13 (Diritto internazionale)
- IUS/14 (Diritto dell'Unione europea)
- IUS/15 (Diritto processuale civile)
- IUS/17 (Diritto penale)

2. L'insegnamento di "Diritto costituzionale I" è propedeutico agli esami fondamentali dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- IUS/02 (Diritto privato comparato)
- IUS/04 (Diritto commerciale)
- IUS/07 (Diritto del lavoro)
- IUS/10 (Diritto amministrativo)
- IUS/12 (Diritto tributario)
- IUS/13 (Diritto internazionale)
- IUS/14 (Diritto dell'Unione europea)
- IUS/15 (Diritto processuale civile)
- IUS/16 (Diritto processuale penale)
- IUS/17 (Diritto penale)
- IUS/21 (Diritto pubblico comparato)

3. Gli insegnamenti della colonna A sono propedeutici agli insegnamenti della colonna B

| A | B |
|----------------------------------|--|
| Diritto amministrativo I | Diritto amministrativo II |
| Diritto commerciale I | Diritto commerciale II |
| Diritto costituzionale I | Diritto costituzionale II |
| Diritto dell'Unione europea I | Diritto dell'Unione europea II |
| Diritto penale I | Diritto penale II |
| Diritto processuale civile I | Diritto processuale civile II |
| Diritto processuale penale I | Diritto processuale penale II |
| Istituzioni di diritto privato I | Istituzioni di diritto privato II |
| Istituzioni di diritto romano | Diritto romano Fondamenti del diritto europeo |
| Sistemi giuridici comparati | Diritto dei trust |

Art. 16. Orientamento e tutorato

1. Il corso di studi partecipa alle attività di orientamento e tutorato istituite dalla Facoltà e coordinate dalla Commissione Orientamento della Facoltà.

Art. 17. Verifica conoscenza lingua dell'Unione Europea

1. Le attività didattiche riferibili ai settori scientifico disciplinari IUS/02 o IUS/21 sono estese al linguaggio giuridico di una o più lingue straniere; l'accertamento della relativa preparazione dello studente, orientativamente correlata al primo livello di conoscenza ove definito nell'ambito del sistema di istruzione del rilevante paese, è integrato nello svolgimento degli esami corrispondenti.

Art. 18. Manifesto degli Studi

1. La Facoltà pubblica annualmente il Manifesto degli studi contenente l'offerta formativa del successivo anno accademico. Il Manifesto contiene inoltre le principali disposizioni dell'Ordinamento didattico e del regolamento del Corso di studio, cui eventualmente si aggiungono indicazioni integrative.

Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza

Parte Speciale

Insegnamenti, obiettivi formativi specifici e eventuale articolazione in moduli

primo anno

| Settore | Attività formativa | Crediti |
|---------|---|---------|
| IUS/18 | <p>Istituzioni di diritto romano L'insegnamento intende guidare alla conoscenza elementare dell'esperienza giuridica romana nei suoi diversi aspetti e periodi, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delineare il quadro costituzionale posto, nei vari periodi dell'esperienza giuridica romana, a fondamento della produzione del diritto ad opera di fonti autoritative e giurisprudenziali con la formazione delle relative raccolte, private e ufficiali, di età tardoimperiale; - promuovere, nei suoi aspetti essenziali, la conoscenza del processo privato nelle tre procedure storicamente determinate. Si estende quindi a trattare la situazione delle persone, gli istituti e i rapporti familiari e le successioni nel loro nascere e divenire fino alla compilazione giustiniana; - promuovere la conoscenza dei rapporti reali nell'esperienza giuridica romana, con particolare riferimento alla nozione e al regime del <i>dominium</i>, nonché alla formazione degli <i>iura in re aliena</i>. Nella stessa visuale, accanto al regime e alle classificazioni dei diversi rapporti obbligatori, sarà seguita la progressiva emersione della nozione di contratto nella riflessione giurisprudenziale. | 9 |
| IUS/19 | <p>Storia del diritto medievale e moderno Nozioni introduttive sulla storia dell'esperienza giuridica europea. Fonti, istituzioni, cultura giuridica lungo il Medioevo. L'evoluzione dei sistemi giuridici europei tra la fine del Medioevo e l'età della codificazione.</p> | 9 |
| IUS/20 | <p>Filosofia del diritto Dallo Stato di diritto ottocentesco allo Stato costituzionale e democratico di diritto novecentesco. Formalismo e antiformalismo. Positivismo giuridico e giusnaturalismo. Analisi del linguaggio normativo. Analisi dei concetti di "diritto oggettivo", "diritto soggettivo", "sistema giuridico", "norma", "sanzione", ecc. I principali modelli di ragionamento in ambito giuridico. Nozioni elementari sull'interpretazione. I rapporti tra diritto e "morale".</p> | 9 |
| IUS/01 | <p>Istituzioni di diritto privato modulo 1. Nozioni generali. diritti, atti e soggetti. Obbligazioni e contratto in genere. Nozioni generali introduttive al diritto privato come diritto "comune": norme giuridiche e interpretazione, diritto privato e diritto pubblico; le fonti del diritto privato (decodificazione e ricodificazione; diritto privato europeo); categorie ordinanti delle situazioni e attività di diritto privato (posizioni giuridiche e rapporti giuridici; fattispecie ed effetti giuridici; fatti, atti e negozi, diritti soggettivi, beni e patrimonio); soggetti del diritto privato (persone fisiche, capacità e incapacità; organizzazioni associative e istituzionali, di profitto e non di profitto, con personalità e senza personalità giuridica; cenni su impresa e società; diritti della personalità). Teoria e discipline generale delle obbligazioni (diritti di obbligazione e diritti reali; vicende delle obbligazioni; inadempimento e responsabilità, garanzie); contratto in genere (nozione e principi fondamentali; formazione, regolamento ed effetti; rimedi). modulo 2. Contratti speciali, responsabilità, altre fonti di obbligazioni. Proprietà, famiglia, successioni. Tipi e classi di contratti (vendita, locazione, appalto e contratto d'opera, mandato e agenzia, trasporto, deposito, fideiussione, transazione, assicurazione, contratti dei consumatori, subfornitura); responsabilità civile e rimedi contro il danno; altre fonti di obbligazioni (gestione di affari, restituzioni, arricchimento, promesse unilaterali, titoli di credito). La proprietà (nella costituzione, nel codice, nella legislazione speciale); comproprietà, diritti reali minori, possesso; il diritto di famiglia; le successioni a causa di morte.</p> | 12 |

| | | |
|------------------|---|----------|
| IUS/08 | <p>Diritto costituzionale I</p> <p>La prima parte concerne la teoria delle norme e degli ordinamenti giuridici. Studia le forme di Stato e di governo anche in prospettiva storico-comparata. In tal senso, si collega, secondo la sua propria specificità, agli studi di dottrina dello Stato e di scienza della politica.</p> <p>La seconda riguarda la dogmatica della produzione normativa nell'ordinamento italiano e comunitario. Analizza le singole fonti, i criteri ordinatori, le regole ermeneutiche e di risoluzione delle antinomie. Affronta altresì le questioni legate all'efficacia e alla validità delle norme e i relativi rimedi ordinamentale, anche in un'ottica applicativa.</p> <p>L'ultima parte analizza l'assetto degli organi costituzionali e di rilievo costituzionale dell'apparato statale. Riguarda altresì le dinamiche del loro funzionamento nel quadro della forma di Stato e di governo italiane, considerate anche nella loro prospettiva evolutiva dalle origini della Repubblica fino alle recenti riforme. Concerne altresì le libertà e i diritti garantiti a livello costituzionale, particolarmente nell'ottica della loro attuazione legislativa e della giurisprudenza costituzionale al proposito. Attenzione è dedicata anche ai livelli europei e internazionali della protezione dei diritti. Analoga considerazione è riservata alla tematica dei doveri costituzionali.</p> | 9 |
| SECS-P/01 | <p>Economia Politica</p> <p>L'insegnamento offre gli strumenti essenziali per la comprensione degli incentivi delle scelte individuali di soggetti posti in situazione di interazione di mercato o di interazione strategica; si insiste altresì sulle modalità di valutazione degli effetti delle scelte individuali sul benessere sociale, si analizza infine il funzionamento del sistema dal punto di vista macroeconomico. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - principi di teoria della scelta (consumo, produzione); equilibrio ed efficienza, esiti non efficienti socialmente (potere di mercato, esternalità, informazione asimmetrica); - scelte in ambiente incerto; regolazione del monopolio; interazione strategica, collusione e antitrust; scelta pubblica, studio teorico di casi; - funzionamento macroeconomico del mercato dei beni e della moneta; politiche macroeconomiche; economia aperta e bilancia dei pagamenti. | 9 |

secondo anno

| Settore | Attività formativa | Crediti |
|----------------|--|----------------|
| IUS/17 | <p>Diritto penale I</p> <p>Studio dei principi generali del diritto penale, con particolare riferimento ai principi costituzionali, alla struttura del reato, alle forme di manifestazione e alle sanzioni penali.</p> <p>Analisi del principio di legalità: principio di riserva di legge, principio di tassatività e principio di irretroattività; principio di materialità, condotta, evento e rapporto di causalità; principio di offensività: il bene giuridico, l'offesa, le scriminanti; il principio di colpevolezza: dolo, colpa, preterintenzione, responsabilità oggettiva e analisi delle clausole di esclusione della colpevolezza.</p> <p>Analisi delle circostanze del reato, del tentativo, del concorso di persone e del concorso di reati.</p> <p>Principio del doppio binario: pene e misure di sicurezza, la punibilità e le cause di estinzione ed esclusione.</p> | 9 |
| IUS/04 | <p>Diritto commerciale I</p> <p>Il corso introduce alle tematiche generali del diritto commerciale. E' suddiviso in tre parti, rispettivamente dedicate all'impresa, alle società di persone ed alle procedure concorsuali. Nell'ambito della disciplina generale dell'impresa si esaminano le sue diverse articolazioni, con particolare riferimento allo statuto dell'impresa commerciale, alla disciplina dell'azienda, dei segni distintivi e delle opere dell'ingegno. Per quanto concerne le società di persone sono approfonditi i lineamenti delle varie tipologie, con particolare riferimento alle vicende relative alla costituzione, all'ordinamento patrimoniale, all'esercizio dell'attività sociale ed allo scioglimento del rapporto individuale e collettivo. Infine, nell'ambito dei lineamenti generali delle procedure concorsuali previste per la crisi dell'impresa, è dedicata particolare attenzione all'istituto del fallimento dell'imprenditore e delle società.</p> | 9 |
| IUS/10 | <p>Diritto amministrativo I</p> <p>I principi generali del diritto amministrativo. L'organizzazione dell'amministrazione pubblica: organi, uffici, relazioni organizzative. L'assetto positivo dell'organizzazione amministrativa e il riparto delle funzioni, con particolare riguardo all'amministrazione statale, degli enti territoriali, degli enti funzionali. Le relazioni organizzative tra amministrazione nazionale e comunitaria. L'informazione e la comunicazione pubblica.</p> <p>Il lavoro alle dipendenze della P.A., con particolare riguardo alla dirigenza pubblica. Il denaro pubblico: principi di finanza e contabilità delle P.A. I beni pubblici: classificazione e regimi con particolare riguardo all'uso.</p> <p>Servizi pubblici: nozione, evoluzione del ruolo della P.A. e delle imprese private, regime attuale con particolare riferimento ai servizi pubblici locali. I contratti della P.A.: capacità privatistica della P.A. evidenza pubblica, strutture e fasi dei procedimenti.</p> | 9 |

| | | |
|--------|---|----|
| IUS/21 | <p>Diritto pubblico comparato</p> <p>Raffronto diacronico e sincronico tra differenti esperienze costituzionali alla luce ma anche ai di là dei testi di riferimento, con riguardo cioè all'effettivo rendimento degli istituti, alla loro trasponibilità in altri contesti e alla loro utilizzabilità per la configurazione di modellistiche istituzionali. L'indagine riguarda anche l'atteggiamento della scienza giuridica e della giurisprudenza circa la valorizzazione del dato comparatistico.</p> <p>Tendenze in atto a livello internazionale dello sviluppo delle realtà statuali, anche alla luce di fenomeni globali come le organizzazioni sopranazionali la tutela internazionale dei diritti e la dimensione globale della comunicazione dei mercati. Indagini più mirate riguardano singoli ordinamenti campioni particolarmente significativi anche per la nostra prospettiva interna.</p> <p>Tratti salienti della struttura costituzionale di un sistema giuridico straniero, anche nella sua dimensione evolutiva, sia sotto il profilo organizzativo - funzionale, sia sotto quello della tutela delle libertà fondamentali. Una particolare attenzione è riservata agli usi linguistici e alla capacità di orientarsi nel reperimento delle risorse giuridiche.</p> | 9 |
| IUS/20 | <p>Sociologia del diritto e delle professioni legali</p> <p>Il mutamento dei sistemi giuridici contemporanei; diritto e potere; diritto e capitalismo; sociologia dei diritti. Profili storici e deontologici delle professioni legali; il potere giudiziario; i cittadini e l'accesso alla giustizia.</p> | 6 |
| IUS/02 | <p>Sistemi giuridici comparati</p> <p>modulo 1: sistemi giuridici di common law e di civil law</p> <p>Presentazione istituzionale dei sistemi giuridici di common law e civil law. Storia giuridica delle relative aree e terminologia giuridica nel contesto antico e moderno. particolare attenzione ai termini ricorrenti negli strumenti normativi dell'Unione Europea o nei loro lavori preparatori.</p> <p>modulo 2: altri ordinamenti e comparazione giuridica</p> <p>Approfondimento del diritto nell'estremo oriente, del diritto indiano, del diritto islamico e dell'America Latina. Teoria dei flussi giuridici e la sua rilevanza per la comparazione. Rilettura dei fenomeni di comunicazione giuridica nell'esperienza storica e nel tempo presente.</p> | 12 |

terzo anno

| Settore | Attività formativa | Crediti |
|---------|--|---------|
| IUS/14 | <p>Diritto dell'Unione Europea I</p> <p>I. La struttura istituzionale. 1. origini ed evoluzione dell'Unione europea; 2. rapporti tra Unione europea e Stati membri; 3. istituzioni dell'Unione europea e loro reciproche relazioni; 4. l'Unione europea come soggetto di diritto internazionale e le sue relazioni esterne. – II. Il sistema normativo. 1. fonti primarie; 2. diritto derivato, 3. fonti atipiche; 4. rapporti con l'ordinamento interno degli Stati membri.</p> <p>1. Corte di giustizia, Tribunale di primo grado e camere giurisdizionali; 2. mezzi di ricorso: ricorso per annullamento (in particolare: la tutela delle persone fisiche e giuridiche), in carenza e per infrazione (fase pre – contenziosa e contenziosa, effetti della sentenza e sanzioni pecuniarie); 3. rinvio pregiudiziale interpretativo e di validità.</p> <p>1. Libertà fondamentali e politiche del II e del III "pilastro", 2. libera circolazione delle persone: cittadinanza europea, diritto di ingresso e di soggiorno, libera circolazione dei lavoratori, libertà di stabilimento; 3. libera circolazione dei "prodotti" (merci e servizi); 4. disciplina della concorrenza applicabile alle imprese; 5. disciplina della concorrenza applicabile agli Stati.</p> | 9 |
| IUS/13 | <p>Diritto internazionale</p> <p>Esercizio della sovranità degli Stati e coordinamento delle rispettive prerogative in situazioni a carattere "transfrontaliero", con particolare riferimento al contesto europeo; operatività, nell'ordinamento italiano, di provvedimenti e decisioni adottati all'estero e di norme giuridiche in vigore in ordinamenti stranieri.</p> <p>Soggetti di diritto internazionale, fonti di tale diritto, loro coordinamento sia reciproco che con le norme di origine statale, conseguenze della loro violazione da parte degli Stati.</p> <p>Contenuto di alcune norme di diritto internazionale di particolare rilevanza relative al regime delle immunità, alla tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali, all'uso della forza ed alla risoluzione delle controversie internazionali.</p> | 9 |
| IUS/12 | <p>Diritto finanziario</p> <p>Le entrate pubbliche e la nozione di tributo; tipologia e classificazioni. I limiti costituzionali della potestà tributaria normativa. La struttura della prestazione tributaria. La soggettività tributaria. Il sistema tributario nel quadro costituzionale (il principio di progressività e la finanza locale). Le imposte sui redditi (Irpef e Ires). Le imposte indirette (IVA, Registro).</p> <p>La funzione impositiva. La collaborazione della parte privata alla funzione impositiva (accertamento, riscossione e sanzioni). Le articolazioni della funzione impositiva. La tutela amministrativa e giurisdizionale delle situazioni soggettive.</p> | 9 |

| | | |
|--------|---|----|
| IUS/07 | Diritto del lavoro modulo 1: relazioni industriali e mercato del lavoro Le strategie per il lavoro. Le strategie per l'occupazione. Collocamento e politiche per la formazione professionale. La tutela dei diritti dei lavoratori. Questioni giurisprudenziali e influenza comunitaria. Associazioni sindacali, contratti collettivi, rappresentanza sindacale in azienda, sciopero ed altri mezzi di lotta sindacale. Sciopero nei servizi pubblici essenziali modulo 2: contratti e rapporti di lavoro Lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo. Le nuove regole sul mercato del lavoro e agenzie per il lavoro. Somministrazione di lavoro, appalto, distacco. Legge "Biagi" e nuovi lavori. Obbligazioni principali: prestazione di lavoro e retribuzione. Obblighi del lavoratore (diligenza, obbedienza, fedeltà). Poteri del datore di lavoro: potere direttivo, potere disciplinare, ius variandi; obblighi di sicurezza. Luogo e tempo di lavoro. Estinzione del rapporto. | 12 |
| IUS/15 | Diritto processuale civile (biennale) Analisi delle culture e ideologie del processo civile, verifica delle strutture del procedimento con attenzione critica alle relative riforme. Questioni del diritto delle prove analizzate con riferimento alle esigenze di adeguazione del modello probatorio alle necessità delle "nuove" controversie civili. Seconda istanza del processo vista nella prospettiva dell'estensione del suo oggetto e della sua concreta funzionalità. Giurisdizione di esecuzione, anche con raffronti comparati. | 9 |
| IUS/16 | Diritto processuale penale I Profili dell'ordinamento e dell'organizzazione giudiziaria relativi alla giustizia penale. Principi generali del processo, soggetti e atti del procedimento. Prove e misure cautelari. | 9 |

quarto anno

| Settore | Attività formativa | Crediti |
|---------|---|---------|
| IUS/18 | Fondamenti del diritto europeo La ricerca sui fondamenti del diritto europeo ha naturale riguardo all'ambito privatistico: essa muove dal convincimento che deve potersi costituire, com'era fino alla vigilia delle codificazioni moderne, una scienza giuridica europea con principi e metodologia comuni. A questo fine appare indispensabile risalire alle radici lontane degli ordinamenti giuridici ora vigenti: alla elaborazione dei giuristi romani, alla legislazione tardoimperiale e poi alla successiva tradizione romanistica. La ripresa e l'approfondimento di alcuni argomenti di diritto processuale e sostanziale attraverso la riflessione degli antichi maestri di diritto, diacronicamente riproposta e analizzata, costituisce l'orizzonte tematico dell'insegnamento. | 6 |
| IUS/19 | Storia delle costituzioni e delle codificazioni moderne I fondamenti teorici (da Hobbes a Beccaria); e le realizzazioni normative (dalle <i>Ordonnances</i> colbertine al <i>Code Napoléon</i>), che in età moderna costituiscono le radici del diritto europeo moderno e contemporaneo; la realizzazione delle prime costituzioni e dei primi codici moderni. Evoluzione del diritto codificato dal 1837 al 1942; esperienza storica e prospettive future dello strumento legislativo codice nel dibattito attuale sul diritto europeo. | 6 |
| IUS/04 | Diritto commerciale II Corso progredito sulla disciplina delle società di capitale focalizzato sul diritto delle società per azioni e sulla normativa speciale applicabile alle società quotate sui mercati di borsa. Viene approfondita la disciplina della società per azioni ed in particolare le disposizioni sulla costituzione, sulle partecipazioni sociali, sugli organi di amministrazione e controllo, sul bilancio, sulle modificazioni straordinarie e sulle operazioni di scioglimento, trasformazione e fusione. Per quanto concerne la disciplina delle altre società di capitale sono considerate le società cooperative, le società a responsabilità limitata e le società in accomandita per azioni. Il corso è completato dall'analisi dei lineamenti della speciale normativa applicabile alle società quotate. | 9 |
| IUS/01 | Diritto civile I Il Contratto: Il contratto nel sistema; i problemi della conclusione del contratto; forma; rappresentanza. Oggetto e causa; interpretazione e integrazione; vincolo contrattuale; parti e terzi; effetti del contratto e autonomia privata (condizione, termine, preliminare, fiducia, simulazione). Le cause di invalidità; il trattamento dei contratti invalidi; il contratto e la regolazione del mercato; inadempimento e sopravvenienze: risoluzioni e altri rimedi. | 9 |

| | | |
|---------------|--|----------|
| IUS/17 | Diritto penale II Analisi dei principali settori della parte speciale del codice penale: Analisi delle fattispecie incriminatrici dei delitti contro la persona (i reati di omicidio, la tutela penale dell'incolumità fisica, i reati contro l'onore, i reati contro la libertà individuale, i reati sessuali e la pedopornografia minorile). Analisi delle fattispecie incriminatrici dei delitti contro il patrimonio (furto, appropriazione indebita, i reati contro il patrimonio con violenza o minaccia e con frode) e analisi delle fattispecie incriminatrici dei delitti contro la pubblica amministrazione (le qualifiche di pubblico ufficiale e incaricato di pubblico servizio, il peculato, la corruzione, la concussione, l'abuso d'ufficio). Analisi delle fattispecie incriminatrici dei delitti contro l'amministrazione della giustizia (la tutela penale del flusso di notizie di reato, delle prove e dei mezzi di prova, i reati di favoreggiamento, i delitti di evasione e di autotutela privata). | 9 |
| IUS/15 | Diritto processuale civile II (biennale) Il raffronto fra sistemi e modelli processuali verrà condotto con speciale riferimento alle riforme e tenendo anche conto delle ricadute sulla funzionalità dei singoli ordinamenti delle discipline etico – professionali concernenti in particolare l'avvocatura. Nella prima parte affronteranno problemi di complessità processuale attraverso l'analisi delle controversie in materia societaria. Nella seconda parte verranno considerate in maniera istituzionale le "alternative" tradizionalmente strutturate rispetto al procedimento ordinario, in particolare attenzione verrà riservata al modello del processo del lavoro, nonché ai procedimenti monitori e cautelari. Le modalità di risoluzione alternativa rispetto al tradizionale percorso giurisdizionale. | 9 |
| IUS/16 | Diritto processuale penale II L'attività della polizia giudiziaria e del pubblico ministero dalla notizia di reato fino alla conclusione delle indagini. I contenuti dell'udienza preliminare e le regole decisorie sottostanti alla sentenza di non luogo e al rinvio a giudizio. La categoria dei giudizi speciali e le loro interconnessioni con il processo "ordinario". Le dinamiche dibattimentali con specifico riferimento all'attività della prova. Le caratteristiche del giudizio di appello e di quello davanti alla Corte di Cassazione. | 9 |

quinto anno

| Settore | Attività formativa | Crediti |
|----------------|---|----------------|
| IUS/01 | Diritto civile II La materia sarà trattata per grandi temi cardinali, presupponendosi la conoscenza ed il consolidamento delle nozioni istituzionali di contesto: Nozioni generali (caratteri distintivi rispetto ad altre situazioni soggettive; responsabilità patrimoniale; prestazione; correttezza; complessità oggettiva e soggettiva); le fonti delle obbligazioni tra disciplina generale e disciplina delle singole fonti; l'adempimento e le altre cause di estinzione; le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio. Atipicità e clausola generale; ingiustizia del danno; colpa e altri criteri di imputazione; fattispecie di responsabilità nella legislazione speciale. Causalità; danno patrimoniale e non patrimoniale; criteri di liquidazione del danno; altri rimedi riparatori e sanzionatori; ripetizione di indebito; arricchimento senza causa. | 9 |
| IUS/08 | Diritto costituzionale II Decentramento delle funzioni pubbliche attuato dalla costituzione al livello regionale e degli enti locali, nonché la rispettiva organizzazione, anche nella dinamica dei rapporti con l'apparato centrale dello Stato. In questo senso, l'indagine si svolge anche in un'ottica diacronica in corrispondenza delle più recenti tendenze di segno federalista. Una particolare attenzione è portata all'esercizio agli atti normativi, all'esercizio delle competenze e alla loro tutela. Gli effetti e le "torsioni" che l'ordinamento costituzionale italiano ha subito e in prospettiva potrebbe subire per effetto della partecipazione all'Unione Europea e alle altre organizzazioni internazionali particolarmente sotto il profilo organizzativo e del regime delle fonti interne. Origini e tipologia della moderna giustizia costituzionale. Esamina quindi le fonti che disciplinano la Corte costituzionale italiana, sul piano della sua organizzazione e del suo funzionamento. Indagini più specifiche, a che con riguardo alla giurisprudenza della Corte stessa, riguardano poi l'esercizio delle singole attribuzioni dell'organo. | 9 |

| | | |
|--------|---|----|
| IUS/14 | Diritto dell'Unione Europea II Le vie "comunitarie" ed interne di ricorso volte a fornire un sistema integrato e tendenzialmente completo di garanzie quanto al rispetto del diritto dell'Unione europea, anche dal punto di vista della tutela degli interessi individuali che da tale diritto traggono fondamento. Il processo di uniformazione delle regole applicabili negli Stati membri ai conflitti di legge e di competenza giurisdizionale. La progressiva evoluzione della giurisprudenza comunitaria sulle libertà fondamentali, attraverso l'elaborazione di soluzioni uniformi. | 9 |
| IUS/20 | Tecniche della interpretazione e della argomentazione Oggetti, concetti e problemi dell'interpretazione giuridica. Teorie e dottrine dell'interpretazione. L'interpretazione costituzionale. Concetti e problemi dell'argomentazione giuridica. Teorie e dottrine dell'argomentazione. Elementi di logica per i giuristi. Le applicazioni dell'informatica in ambito giuridico. | 6 |
| IUS/10 | Diritto amministrativo II modulo 1: il procedimento e l'atto amministrativo Nozione e ragion d'essere del procedimento; sue fasi; regole contenute nella disciplina generale. Atto e provvedimento: nozione, elementi essenziali ed eventuali, classificazione. Efficacia e validità dell'atto amministrativo. modulo 2: il processo amministrativo e gli altri processi che riguardano la P.A. Ordinamento generale della giustizia amministrativa. Il processo di primo grado innanzi al TAR, l'appello al Consiglio di Stato e le altre impugnazioni, il giudizio di ottemperanza. La P.A. nel processo innanzi al giudice ordinario. Cenni a giurisdizione e processo della Corte dei conti e del Tribunale Superiore delle acque. La P.A. e l'arbitrato. | 12 |

Insegnamenti opzionali

| Settore | Attività formativa | Crediti |
|-----------|---|---------|
| IUS/06 | <p>Diritto della navigazione Le fonti. La nave e il suo esercizio. I porti e gli operatori portuali: la legge 84/94 e successive modifiche. La tutela dell'ambiente marino: la protezione e il danno risarcibile. La vendita marittima e i <i>charter parties</i>. Il trasporto su polizza di carico: individuazione del vettore, principi della responsabilità <i>ex recepto</i> ed <i>ex titulo</i>, eventi esonerativi, criteri di risarcimento del danno, limitazione della responsabilità del vettore. Gli ausiliari ed intermediari del trasporto: raccomandatario, spedizioniere e broker. I sinistri della navigazione: urto, salvataggio e avaria comune. Le assicurazioni marittime: contratti, beni assicurati e copertura.</p> | 6 |
| IUS/01 | <p>Diritto di famiglia e delle successioni mod. 1: La formazione della coppia. La crisi della coppia il matrimonio e le unioni di fatto i rapporti personali e patrimoniali tra coniugi e tra conviventi la crisi coniugale ed i rimedi: la nullità del matrimonio, la separazione, il divorzio la crisi della coppia non coniugata: la cessazione della convivenza gli effetti dei rimedi tra coniugi (e tra conviventi), tra genitori e figli mod. 2: Le relazioni tra genitori e figli. Le successioni la responsabilità genitoriale la filiazione legittima, la filiazione naturale e la procreazione medicalmente assistita l'affidamento e l'adozione patti successori e successioni atipiche successione dei legittimari successioni testamentarie sostituzione ordinaria, sostituzione fedecommissoria, trust.</p> | 6 |
| IUS/13 | <p>Diritto internazionale privato e processuale mod. 1 Regole comunitarie e garanzie sovranazionali del processo civile Approfondimenti sul regolamento 44/2001; le nuove regole comuni di diritto processuale civile internazionale (regolamenti su fallimento, titolo esecutivo europeo, ingiunzione di pagamento e controversie di modesta entità); i principi sovranazionali che regolano il processo civile (diritto e giurisprudenza CEDU e comunitaria). mod. 2 Il diritto internazionale privato in materia di responsabilità civile e contratti Le norme comunitarie di diritto internazionale privato in materia di responsabilità civile e contratti alla luce dei regolamenti CE n. 864/2007 («Roma II») e n. 593/2008 («Roma I») relativi, rispettivamente, alla legge applicabile alle obbligazioni extracontrattuali ed alla legge applicabile alle obbligazioni extracontrattuali.</p> | 6 |
| IUS/17 | <p>Diritto penale comparato Analisi in chiave comparata dei principali ordinamenti giuridici europei: mod. 1: Diritto penale francese e diritto penale tedesco Studio dei principi generali del diritto penale, con particolare riferimento ai principi costituzionali, alla struttura del reato, alle forme di manifestazione e alle sanzioni penali e alle principali figure di reato del codice penale francese e tedesco. mod. 2: Diritto penale spagnolo, ordinamenti di common law e "misti" Analisi delle peculiarità dell'ordinamento penale inglese in raffronto con gli ordinamenti continentali. Studio dei principi generali del diritto penale, con particolare riferimento ai principi costituzionali, alla struttura del reato, alle forme di manifestazione e alle sanzioni penali e delle principali figure di reato del codice penale spagnolo.</p> | 6 |
| IUS/16 | <p>Diritto penitenziario Studio della normativa che trova applicazione durante l'esecuzione della sanzione detentiva e delle misure di sicurezza detentive, con particolare riferimento ai principi costituzionali, alla regolamentazione delle misure alternative, al procedimento di sorveglianza.</p> | 6 |
| IUS/16 | <p>Diritto processuale penale comparato e internazionale Oggetto del corso è l'analisi comparata degli ordinamenti processuali di matrice accusatoria e di quelli recentemente istituiti nell'ambito della giustizia penale internazionale. Il primo modulo è dedicato al sistema statunitense, con particolare riferimento alla dinamica tra processo adversary e giustizia negoziata. Il secondo ha per oggetto il processo davanti alla Corte penale internazionale ed al suo primo impatto con la pratica.</p> | 6 |
| IUS/10 | <p>Diritto urbanistico Studio dei profili giuridici del governo del territorio. Partendo da una ricostruzione storica e metodologica della materia si esaminano il tema della pianificazione urbanistica nei suoi vari livelli ed il regime giuridico dell'edilizia. Il corso prende inoltre in esame le crescenti problematiche legate al diritto dell'ambiente e agli effetti della presenza umana sul territorio.</p> | 6 |
| SECS-P/02 | <p>Politica economica L'insegnamento offre gli strumenti essenziali per comprendere come si possa esprimere un giudizio sull'opportunità e sul merito di un intervento pubblico nel sistema economico basato sulle teorie economiche. Una volta collocato il sistema economico italiano nel contesto europeo ed</p> | 6 |

| | | |
|--------|---|---|
| | internazionale, sono richiamati i lineamenti dell'analisi macroeconomica keynesiana e sono approfonditi i temi delle politiche monetarie e fiscali nel contesto dell'Unione Europea. Vengono poi illustrate le principali teorie sulle differenziazioni internazionali tra i tassi di crescita, al fine di comprendere il ruolo del progresso tecnico nello sviluppo economico e i limiti imposti alla crescita dalla necessità di mantenere in equilibrio i conti con l'estero. | |
| IUS/19 | <p>Storia della cultura giuridica europea</p> <p>mod. 1: Fondamenti della cultura giuridica in età moderna</p> <p>La crisi del diritto comune: umanesimo, cultismo e riflessione critica sulla tradizione di diritto romano. La stampa e i suoi riflessi sulla pratiche del diritto. Il problema storiografico dello Stato moderno e le conseguenze della riforma protestante in ambito giuridico. Sovranità e tolleranza.</p> <p>mod. 2: Mercato del credito e ideologie commercialistiche in età moderna</p> <p>Il problema storico del mercato del credito e dei fondamenti delle moderne ideologie commercialistiche: banchieri e mercati dei cambi; istituzioni creditizie; la rivoluzione fisiocratica e le codificazioni preunitarie.</p> | 6 |
| IUS/18 | <p>Storia del diritto romano</p> <p>mod. 1: Monarchia e repubblica</p> <p>Il modulo si propone di delineare la storia del diritto pubblico romano nei due periodi, con particolare riferimento all'emersione dei diversi organi costituzionali, alle relative competenze e alle trasformazioni da esse subite in dimensione diacronica.</p> <p>mod. 2: Principato e dominato</p> <p>Il modulo si propone di delineare la storia del diritto pubblico romano dalla formazione del principato augusteo fino alle soglie dell'età bizantina. Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo della scienza giuridica fino alla compilazione giustiniana.</p> | 6 |
| IUS/20 | <p>Teorie della giustizia</p> <p>mod. 1: Le teorie della giustizia nella cultura giuspolitica contemporanea</p> <p>Definizioni di "giustizia", i principi e i valori morali assunti a criteri di giustificazione dell'ordine sociale e del diritto.</p> <p>mod. 2: Le politiche distributive</p> <p>Il diritto come sistema allocativo di risorse, in particolare con riferimento ai diritti; i rapporti tra diritto e mercato.</p> | 6 |